

Il governo beffa pure i Vigili del Fuoco

Contratto Dopo forze armate e polizia, l'esecutivo tenta un altro blitz elettorale. Niente trattativa e obbligo di firma per un accordo che premia solo gli impiegati

Francesca Musacchio

■ Dopo il contratto di forze armate e polizia il governo tenta un nuovo blitz pre-elettorale con gli aumenti in busta paga per i vigili del fuoco. Un'altra firma al buio estorta per la campagna elettorale. Anche in questo caso il tavolo per la discussione è stato quasi assente e solo venerdì scorso al sindacato **Conapo** sono giunte due proposte contrattuali. Il tempo, però, stringe e il governo, anche in questo caso, ha fretta di chiudere per portare il risultato a casa prima del voto. Già oggi, infatti, si dovrebbe tenere un incontro con le rappresentanze sindacali dei pompieri per la firma. Ma l'aria che tira è la stessa che ha accompagnato la concertazione di forze armate e polizia: niente trattativa e obbligo di firma per evitare limitazioni alla partecipazione dei sindacati in futuri tavoli. Eppure i vigili del fuoco, proprio in ragione del lavoro che svolgono con profili di rischio elevati, avrebbero bisogno di tante cose tra cui ottenere quell'equiparazione alle forze di polizia che non è mai arrivata, non solo in termini economici. Per gli stipendi, nel confronto con militari e polizia, i vigili perdono dai 300 ai 700 euro mensili. E se si parla di aumenti proposti con il rinnovo del contratto, scopriamo che 400 euro possono ottenerli solo i gradi apicali con elevata anzianità di servizio.

Proprio nei giorni scorsi **Antonio Brizzi**, segretario generale del sindacato **Conapo**, annunciando in segno di protesta l'inizio dello sciopero della fame, aveva dichiarato: «Il tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro dei vigili del fuoco si è aperto fittiziamente il 27 luglio 2017 con la prima riunione presso il dipartimento della funzione pubblica. Siamo arrivati al terzo inconcludente incontro dell'8 gennaio 2018 nel quale la parte pubblica si è nuovamen-

te presentata senza nulla in mano, senza bozze, tabelle, ipotesi e, dopo le nostre rimostranze, ha promesso che avrebbe inviato il materiale di discussione entro il giorno successivo, ma così non è stato. Il primo febbraio siamo arrivati al quarto incontro nella medesima imbarazzante situazione». Alla fine il materiale è arrivato ma le opzioni sono giudicate insoddisfacenti.

Oltre il danno, per i vigili del fuoco rischia di profilarsi anche la beffa. Degli 87 milioni che per legge «dovevano valorizzare il personale operativo, a causa di inciuci di palazzo e sindacali (che il **Conapo** denuncia da mesi), verranno usati per dare cospicui aumenti agli impiegati (ben tutelati dagli stessi sindacati che dicono che per il personale in divisa non si poteva fare di più e se ne riparlerà al prossimo contratto!)».

In somma, mentre gli operativi dei pompieri, quelli che rischiano la vita, restano sottopagati, agli impiegati che lavorano negli uffici vogliono elargire aumenti ben superiori al resto del pubblico impiego.

Una situazione che rischia di creare malcontento in un altro comparto fondamentale per la sicurezza dei cittadini. «Siamo da decenni il corpo peggio pagato - ha dichiarato Brizzi - con 300 euro in meno degli altri ogni mese e senza le tutele previdenziali che hanno le forze armate e le forze di polizia e continuano a trattarci in questo modo e a prenderci in giro? I vigili del fuoco meritano rispetto e non un contratto preconfezionato da firmare al buio all'ultimo momento, in poche ore senza margini di discussione e di trattativa. Si vergognino dell'ennesimo schiaffo ai pompieri i quali meritano ben altro e si vergogni chi per scopi elettorali o di tessere sindacali usa soldi stanziati per chi rischia la vita per dare aumenti a chi sta dietro una scrivania invece di perseguire l'obiettivo dell'allineamento alle retribuzioni degli altri corpi, la dignità minima che si deve a tutti i Vigili del Fuoco».

©riproduzione riservata

Allineamento delle retribuzioni

La richiesta dei sindacati è caduta nel vuoto

87

Milioni
Dovevano valorizzare nei piani il personale operativo

Oggi la firma

Gentiloni vuole portare a casa il risultato prima delle elezioni

300

Euro
La perdita minima rispetto a militari e agenti

1
Febbraio
Il governo
ha promesso
aumentare
del 10% la
busta paga



Peso: 57%



Peso: 57%